



# AIASM

Associazione Italiana Accompagnatori Santuari Mariani

Ad Iesum per Mariam



Notizie | Attività | Informazioni

News

**SOMMARIO**

- 1) Consacrazione Cuore Immacolato di Maria nel 40.mo delle Apparizioni pellegrinaggio COLLEVALENZA 25 giugno 2021
- 2) Il saluto di Padre Dragan ad A.I.A.S.M.
- 3) Intervista a Mons. Hoser per il 40° anniversario delle apparizioni
- 4) Omelia della Santa Messa presieduta da P. Miljenko Steko a Medjugorje
- 4) Ultimi messaggi di Medjugorje a Marija Ivan e Ivanka

1

24 - 25 giugno 2021 AIASM A COLLEVALENZA



**COLLEVALENZA 24 e 25 GIUGNO 2021 CONSACRAZIONE A CUORE IMMACOLATO DELLA GOSPA. UN SUCCESSO OLTRE OGNI PREVISIONE.**

Un successo oltre ad ogni aspettativa quello della Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria proposta da AIASM in occasione del 40° anno dall'inizio delle apparizioni a Medjugorje. L'evento, preceduto da 9 catechesi di preparazione, che ha visto la partecipazione di oltre 230 pellegrini provenienti da diverse regioni, è iniziato il giorno 24, alle ore 15:00 con la preghiera della coroncina della divina misericordia seguita dalla liturgia delle acque e

successivamente con la spiegazione del santuario e di alcuni tratti della figura di madre Speranza.

Nel tempo fra la fine della spiegazione e la celebrazione dell'Eucarestia si è potuto seguire l'interessantissima catechesi di **mons. Renzo Lavatori** e accedere alle confessioni.

La Santa Messa è stata presieduta dal nostro caro **mons. Giuseppe Magrin** in gran forma.

Alla fine della celebrazione il direttivo ha voluto far omaggio al nostro **mons. Magrin**, assistente spirituale AIASM, di un bellissimo crocifisso con inciso, sul retro, la data e luogo dell'evento.

Dopo la cena la preghiera comunitaria del Santo Rosario. Tutti momenti di preghiera sono stati musicalmente accompagnati dai bravissimi **Daniele Canzian** ed **Elisa Bassetto**.



Il giorno seguente, 25 giugno, dopo la colazione, riuniti in auditorium per ascoltare gli affascinanti aneddoti e testimonianza del **prof. Pietro Iacopini**, strettissimo collaboratore di Madre Speranza per oltre 32 anni.

Due ore volate che hanno tuttavia consentito di avere un'idea della grandezza della

personalità di questa straordinaria santa dell'Amore Misericordioso.



Dopo la testimonianza la celebrazione dell'Eucarestia presieduta da Sua Eccellenza **mons. Domenico Cancian**, eucarestia accompagnata musicalmente da **Daniele** ed **Elisa**, ai quali si sono aggiunti **Maurizio Bagnariol** e **Claudia Codemo**. Prima della benedizione, guidati da **S. Ecc. Mons. Cancian**, è stata letta, da ognuno, all'unisono, la preghiera di **affidamento/consacrazione**, preparata dal nostro amatissimo **mons. Magrin**, preghiera che trovate di seguito a questo articolo.





Alla fine della celebrazione il presidente e il segretario hanno ringraziato il Vescovo a nome di tutto il direttivo A.I.A.S.M. e gli hanno consegnato un crocifisso come quello di Mons. Magrin a ricordo della importantissima giornata. Dopo la foto di gruppo, a pranzo è stata consegnata, ad ogni partecipante, una pergamena a ricordo della Consacrazione. La giornata si è conclusa con la preghiera davanti alla tomba di madre Speranza.



**Consacrazione dell'AIASM al CUORE  
IMMACOLATO DI MARIA in occasione del  
40° Anniversario delle Apparizioni a  
Medjugorje**

Maria di Nazareth, Mamma del Verbo divino nella sua umanità, per opera dello Spirito Santo, tu con un lungo cammino visitasti la Cugina Elisabetta in attesa del suo Giovannino, ed hai lodato con lei il buon Dio mentre i due bimbi vi sussultavano in grembo, ora anche a noi aderenti AIASM, guide o collaboratori in tanti pellegrinaggi ai tuoi Santuari, insegna a vivere e a trasmettere, con immediatezza, entusiasmo, umiltà e coraggio, quel Cristo e quel Santo Spirito che ci domandano di rendere il nostro servizio, *spiritualmente* fecondo .

Come tu cercasti per tre giorni, non senza angosce Gesù smarritosi nel Tempio, con San Giuseppe, aiutaci a cercare e ad accompagnare pur con disagi chi abbiamo conosciuto o potremmo conoscere smarritosi non come Gesù nel tempio di suo Padre tra i dottori, ma in pellegrinaggi verso i santuari di inconsistenti felicità terrene...

Dalla Croce Gesù ti ha detto di farci da mamma e tu, da instancabile missionaria, vieni a trovarci in qualunque tempo e luogo perché più facilmente ti veniamo a cercare aiutando altri ad incontrarti, respirando già da dove appari, l'attesa dell'eterna, divina intimità.

Perciò noi ci affidiamo a Te e ti affidiamo pure quanti guideremo ai tuoi luoghi di incontro e di preghiera e per consacrarci sempre più profondamente a tuo Figlio Gesù, al Padre suo che è l'Amore infinito, nella Comunione altrettanto feconda ch'è lo Spirito Santo, promettendo d'essere con te, volto di Cristo, sorriso dell'Infinita Trinità verso chi è infelice per la disattenzione, per il rifiuto o per la negazione del Tuo Gesù. Amen

*Vaticano: Mons. Giuseppe Magrin,  
assistente spirituale AIASM*







2

Il saluto di Padre Dragan ad A.I.A.S.M.



## IL SALUTO DI P. DRAGAN da MEDJUGORJE PER LA GIORNATA DI CONSACRAZIONE A COLLEVALENZA

Carissimo Maurizio, carissimi fratelli e sorelle,

giunga a tutti voi da questa terra amata il mio saluto e il mio ricordo.

Purtroppo, la situazione legata al Covid con le difficoltà legate agli spostamenti, non hanno consentito la vostra presenza qui a Medjugorje, proprio nell'anno in cui si celebrano i quarant'anni delle apparizioni.

Speriamo che quanto prima possiate tornare qui di persona con tante anime assetate di Dio e della Sua infinita Misericordia.

Vi assicuro il mio affidamento alla Regina della Pace affinché possiate svolgere il vostro compito nella gioia e nella luce del Signore.

Rimaniamo nella comunione spirituale vicendevole, sperando in un prossimo incontro e affidando le vostre e nostre vite a Gesù e a sua Madre, la Regina della Pace!

Pace e bene.

Fr. Dragan Ružić,

*Responsabile del Villaggio della Madre*





## Intervista all'Arcivescovo Henryk Hoser in occasione del 40° Anniversario delle apparizioni della Madonna a Medjugorje



data: 27.06.2021. **Rev. Łukasz Golaś SAC:** Saluto cordialmente l'Arcivescovo Henryk Hoser in questa giornata importante, nel 40° Anniversario delle apparizioni della Madonna a Medjugorje, 24 e 25 giugno 2021. È un Anniversario importante, un momento importante per Medjugorje, dove si trovano i pellegrini, e penso sia importante anche in tutto il mondo.

**Arcivescovo Henryk Hoser SAC:** È sicuramente un grande Anniversario per tutti i pellegrini che giungono numerosi a Medjugorje da tutto il mondo, cosicché questa gioia è condivisa anche a livello internazionale. Vorrei attirare la vostra attenzione sul fatto che il solo numero 40 ha un significato biblico, è un momento in cui accade qualcosa di importante. E infatti, in questo luogo qualcosa è successo, dura e si sviluppa ulteriormente.

Posso dire che tutto è iniziato con la testimonianza di sei giovani, bambini, adolescenti, che hanno affermato di aver visto la Madonna sul Podbrdo oggi chiamato "Collina delle apparizioni": la Madonna si è presentata come la Regina della Pace; la Madonna invita alla conversione, alla penitenza, alla vita in comunione con Dio e alla diffusione della pace nel mondo. I veggenti si incontrarono prima come gruppo, e poi, nel corso degli anni, hanno vissuto esperienze diverse, individuali, incontri con la Madonna, come dicono loro, oppure ispirazioni che si riferivano a loro. Questo è il tema fondamentale, e le apparizioni come tali non sono state riconosciute dalla Chiesa. Hanno un carattere completamente diverso dalle apparizioni "classiche" che hanno avuto luogo a Lourdes o a Fatima. Questo è uno dei motivi per cui la Chiesa non ha fretta. Perché il messaggio della Madonna non è propriamente "nuovo": Lei invita costantemente alla conversione, alla preghiera, alla penitenza, alla vita sacramentale per scoprire Gesù Cristo nella nostra vita. Per i "non credenti" non usa questo termine, ma dice che queste sono persone che "non hanno ancora conosciuto l'amore di Dio".

Il fenomeno di Medjugorje è iniziato 40 anni fa. Questa spiritualità e questo luogo furono, prima di tutto, riconosciuti dagli abitanti della Bosnia ed Erzegovina, poi della Croazia, per poi portare quella spiritualità in tutto il mondo. Prima della pandemia da Covid-19, in un anno a Medjugorje venivano circa 2 milioni di persone. Questo posto è ben conosciuto, è un luogo che attira tanta gente, una moltitudine di pellegrini da tutto il mondo. Questo posto è importante per i Balcani sud-occidentali, come la famosa Czestochowa in Polonia. La gente giunge a Medjugorje per confessarsi, arriva a Medjugorje per le grandi feste. Anche durante la pandemia i pellegrini locali hanno assicurato la presenza dei fedeli a tutti i riti e a tutte le celebrazioni liturgiche. Grazie a ciò, Medjugorje trasuda sempre unicità.

Sono passati 40 anni e sono stati 40 anni di crescita.

Ci sono stati tre periodi. Il primo periodo è quello degli anni nel tempo dell'ex Jugoslavia, cioè il periodo del dominio del comunismo. Può essere paragonato al periodo di Fatima in cui il regime perseguitava i veggenti e i sacerdoti che si prendevano cura di loro. Poi il parroco dell'epoca è stato condannato a due anni di carcere perché li ha protetti, difesi e non voleva rinunciare al fatto che non si trattava di una frode ma di verità. Quindi è stato un periodo molto difficile simile a Fatima: lì la polizia e l'amministrazione statale, motivate dalla massoneria, perseguitarono i bambini di Fatima, e qui la persecuzione è stata ispirata dal comunismo.

Il secondo periodo è quello degli anni di guerra. Quella guerra non è stata combattuta a Medjugorje, dove la guerra non c'era. Piuttosto, Medjugorje è stata una fonte di forza e di aiuto materiale per tutte le persone: attraverso Medjugorje sono arrivati aiuti umanitari da tutto il mondo, soprattutto dall' Italia. Gli aiuti sono stati inviati laddove le necessità erano più evidenti.

Al periodo bellico è seguito il periodo del giovane stato di Bosnia ed Erzegovina, che è nato come il risultato dei negoziati di Dayton, cioè uno stato compatto composto da tre gruppi religiosi cioè musulmani (sono i più numerosi) ortodossi e romano-cattolici (al sud).

Tale, dunque, è il contesto geografico di Medjugorje, e Medjugorje invita alla pace, all'unità.

In ogni caso, questo luogo è modesto, in termini architettonici, incomparabilmente più modesto di Lourdes o Fatima, se si tiene conto della differenza dei luoghi al tempo delle apparizioni.





Guardando il terreno dall'alto, notiamo un insolito triangolo isoscele, dove il vertice è la chiesa parrocchiale, nell'altro angolo vi è la Collina delle apparizioni, e nel terzo angolo il Križevac, cioè il luogo dove c'è una croce alta 8 metri che fu costruita lì nel 1933 per l'anno giubilare del 1900° anniversario della Redenzione.

A causa della pandemia, il numero dei pellegrini è diminuito, ma ovviamente provenivano comunque da paesi confinanti. Ora il numero dei pellegrini sta crescendo e nel 40° anniversario è venuta una moltitudine di pellegrini, è stato annunciato l'arrivo di 50 autobus dalla Polonia, 30 autobus all'Ucraina... L'arrivo dei pellegrini è in qualche modo rinato.

La nostalgia è tipica per Medjugorje. Chiunque sia venuto in questo luogo almeno una volta difficilmente può ignorare la chiamata di ritornare.

Folle, veramente folle di persone tornano qui più volte. Conosco un signore della diocesi di Varsavia-Praga di Nostra Signora di Ostrobram che è venuto una volta al mese. Questo è un vero fenomeno. Per me questo è il termine più appropriato per Medjugorje: un fenomeno. Perché? Per prima cosa perché le apparizioni non sono ancora state riconosciute, e poi perché Medjugorje non ha nessun titolo, è semplicemente una parrocchia. Non è un santuario, non ha nemmeno un titolo come luogo di pellegrinaggio, ma è de facto riconosciuta dalla Chiesa stessa. Grazie a Papa Francesco abbiamo decreti che hanno dato a Medjugorje una certa personalità giuridica, quindi è stato nominato il Visitatore apostolico con carattere speciale per la parrocchia di Medjugorje, e poi si è deciso di abbattere tutte le dighe e permettere l'arrivo non solo dei laici: ora anche alle diocesi è permesso organizzare pellegrinaggi, e vescovi, arcivescovi e cardinali possono celebrare la liturgia in maniera solenne.

Quindi, de facto, abbiamo questi elementi che funzionano e facilitano l'arrivo dei pellegrini, che ora è un po' rallentato. Quest'anno stiamo preparando il Mladifest, ma anch'esso sarà modesto. Per vari motivi, molti vescovi non potranno partecipare al Festival di quest'anno. Ma quella continuità; eppure, esiste e devo esprimere la mia grande gratitudine alla comunità locale dei Padri Francescani. Essi lì svolgono un ruolo come i Paolini di Czestochowa, ed è grazie a loro, alla loro perseveranza, che questa continuità della storia di Medjugorje è mantenuta e si sviluppa molto.

**Rev. Łukasz Gołaś SAC:** Eccellenza, in questi giorni, 24 e 25 giugno, a Medjugorje ci sono molte persone. Ha un messaggio per tutti coloro che sono lì e che stanno partecipando a questo grande Anniversario?

**Arcivescovo Henryk Hosier SAC:** La prima cosa è ciò che la Madonna ha detto a Medjugorje: la chiamata alla penitenza, alla conversione, alla pace e alla scoperta di Gesù Cristo nella nostra vita. L'altro forte aspetto importante operante a Medjugorje è la vita sacramentale. La nostra vita quotidiana è spesso priva dei sacramenti. E, potremmo dire, è più una vita umanista, e troppo poco religiosa, per quanto riguarda la fede, il cristianesimo. Questo luogo ci ricorda quanto sia importante la relazione tra l'uomo e Dio.





Abbiamo diverse relazioni orizzontali con altre persone, relazioni che si sono sviluppate o sono state addormentate, ma questa relazione con Dio è molto trascurata. Consiste nell'immediato reciproco contatto tra l'uomo e Dio, che si esprime nella preghiera quotidiana, nello stile di vita appropriato. Dobbiamo testimoniare anche con la nostra cultura cristiana, con il nostro comportamento, con la nostra moralità individuale e sociale. Questo è già stato sottolineato in epoca apostolica. Penso che questi elementi siano molto presenti nel messaggio di Medjugorje e le persone ritornano sempre con gioia alla propria quotidianità portando nel cuore ciò che hanno ricevuto da Dio durante il loro pellegrinaggio.



4

Omelia della S. Messa a Medjugorje per il 40°



## OMELIA DELLA SANTA MESSA PRESIDUTA DA P. MILJENKO ŠTEKO, (PROVINCIALE DELLA PROVINCIA FRANCESCANA DELL'ERZEGOVINA) IL 25 GIUGNO 2021.

A Medjugorje è stato solennemente celebrato il 40° Anniversario delle apparizioni della Madonna.. Hanno copresieduto 358 presbiteri, un numero record per un Anniversario delle apparizioni, che ha visto la partecipazione di un gran numero di fedeli.

"Cari fratelli e sorelle, cari figli della Madonna, buon 40° Anniversario di grazia! Vi porgo le congratulazioni per questo Anniversario da Sua Eccellenza Henryk Hoser, Visitatore Apostolico per la Parrocchia di Medjugorje. Dopo essere stato in ospedale per il coronavirus, è uscito, sta recuperando bene la sua salute e dice di aver offerto tutto il suo dolore al Signore per Medjugorje. I grandi anniversari, i compleanni, vengono regolarmente contrassegnati con un regalo. Cosa è maturato in noi in questi 40 anni e cosa abbiamo portato in dono alla Madonna? Camminando davanti alla statua della Madonna. in processione, ho visto tante lacrime nei vostri occhi... Ecco, doniamo quelle... Doniamo tutto ciò che avete portato con voi, tutte le vostre ferite, dolori... diamo tutto alla Madonna, sia le nostre debolezze che i nostri peccati. Possa Lei intercedere per noi. Offriamo tutti i malati che si sono raccomandati alle nostre

preghiere e tutti coloro che a causa di questa pandemia non hanno potuto essere fisicamente con noi e ora lo sono spiritualmente.

Li raccomandiamo tutti", ha detto padre Miljenko Šteko all'inizio della Messa, che è stata preceduta da una processione con la statua della Madonna.

Nella sua omelia, dopo aver ricordato gli eventi di quattro decenni fa, padre Miljenko Šteko ha detto che "con la massima cura, raccogliendo i frutti di tutte le grazie che Dio, buono e misericordioso, ha riversato su di noi qui, gridiamo con umiltà e semplicità di cuore stasera con il salmista: 'Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio! È in te la sorgente della vita, alla tua luce vediamo la luce. Riversa il tuo amore su chi ti riconosce (cfr Sal 36)'. Questa sera a Medjugorje, pieni di gratitudine, benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo! E ringraziamo la Madonna, la Beata Vergine Maria, nostra Madre per questa storia di grazia."

"Grazie, Regina della Pace, perché sopra le spine in questa terra di pietra hai impresso tutto il tuo amore nelle nostre vite, ci hai abbracciato con il tuo abbraccio celeste e ci hai dato il calore del Tuo cuore materno! Grazie per ogni sensazione di pace quando siamo venuti dalla vita frenetica di tutti i giorni davanti alla Tua statua e ci siamo fermati. Ci fermiamo e giungiamo le mani, grati che tu abbia posto la Tua mano su questo nostro popolo afflitto e l'abbia abbracciato con la Tua gentilezza e misericordia. Il popolo che per secoli ti ha salutato nell'Angelus e ti salutava all'alba, a mezzogiorno e al tramonto, sentendo Te, nostra Madre, come scrive un poeta 'una creatura nel suo onore e nella propria fioritura finale, che usciva da Dio all'alba del suo splendore originario' ", ha detto padre Miljenko Šteko, spiegando che "da quattro decenni, ormai, da questo luogo nascono inviti alla preghiera, alla vita sacramentale, alla penitenza e alla conversione per l'umanità che vive in uno stato difficile, estremamente pericoloso causato dai peccati dell'umanità".

"A un'umanità che ha trasceso ogni misura insultando Dio e i santi e portando anime umane a satana, questa voce profetica di Medjugorje invita instancabilmente alla conversione, unendosi a quell'antico grido di Isaia: 'Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia' (Is, 1, 16-17). È una chiamata a un mondo che si è impigliato nella sua dimensione orizzontale e ha perso la sua dimensione verticale, la propria direzione verso Dio. Una chiamata a un mondo che vive praticamente come se Dio non esistesse, un mondo che si avvia verso l'orlo dell'abisso della propria incredulità", ha detto padre Miljenko nella sua omelia, aggiungendo che c'è una ragione speciale per cui Dio ci invia proprio la Beata Vergine Maria in questo viaggio storico sulla Terra. "Le intercessioni di Maria nella storia sono sempre legate ai suoi ruoli materni. Sappiamo che è dovere di tutti i genitori fare tutto ciò che è in loro potere per far nascere i propri figli anche per il Cielo, perché li hanno dati alla luce con la potenza e la grazia di Dio.





Solo questo è il vero completamento della generazione dei figli. I genitori che non fanno questo non hanno fatto molto per il loro figlio, anche se gli hanno dato tutto il resto.

Oggi è il 40° Anniversario della cura persistente della Madonna per questo luogo e dei suoi messaggi da questo posto al mondo intero.

Non va dimenticato che abbiamo, come duraturo ricordo dell'Antico Testamento, che gli individui tra il popolo eletto, nel cammino di quarant'anni attraverso il deserto, hanno rivolto il loro cuore e la loro faccia verso l'Egitto, mormorando e desiderando, dopo tutto e nonostante tutto, un loro vitello d'oro". Padre Miljenko Šteko ha parlato del simbolismo biblico del numero 40 dicendo che: "senza dubbio, alcune persone sono sempre inclini a lasciare la via della santità e rivolgersi al vitello d'oro e questo mondo oggi offre un gran numero di vitelli per il culto".

"E la Madonna è ancora qui per guardare i Suoi figli. È in attesa. Nel suo splendore e semplicità attende e prega per i Suoi figli. Aspetta che vedano col cuore e lo riempiano con la bontà e la grazia originali di Dio. La Madonna è "insieme a Suo Figlio l'icona più perfetta della libertà e della liberazione dell'umanità e dell'universo. La Chiesa deve guardare Lei per comprendere appieno il senso della propria missione». (CDF, Libertatis conscientia, 22 marzo 1986, n. 97). O Madre e Regina della Pace, nel palmo della nostra fedeltà e infedeltà ti doniamo stasera i nostri cuori. E Ti chiediamo: rendi i nostri cuori come il Tuo cuore e il cuore del Tuo Figlio! Amen."

Prima della Santa Messa, per la prima volta quest'anno, dalla Collina delle Apparizioni alla Chiesa di S. Giacomo si è svolta una processione alla quale hanno partecipato molti pellegrini da tutto il mondo, parrocchiani di Medjugorje e dei luoghi circostanti.



**Il parroco di Medjugorje, padre Marinko Šakota,** ha affermato che questa processione che parte dalla statua della Madonna per giungere alla chiesa è simbolica: "la Madonna ci conduce a Gesù". "La Madonna in tutto ciò che fa qui ci porta a Gesù, ci conduce all'Eucaristia", ha detto il parroco, che ha guidato questa processione.

"Questo è il miracolo di Medjugorje. Qualcuno sta ancora cercando qualcosa di soprannaturale, ma questo è un miracolo grande. Tutto il mondo è in preda al panico e alla paura per questa pandemia, ma questo qui è qualcosa di magnifico ", ha detto suor Marina Ivanković, nativa di questa parrocchia, entusiasta del numero di pellegrini nella processione di oggi.

*Le foto della Newsletter fanno parte dell'archivio fotografico di Maria Gabriella Piccari*



**ULTIMO MESSAGGIO AD IVAN DEL 24 GIUGNO 2021:** Cari figli: mi sento felice, il mio Cuore è gioioso. Anche oggi desidero invitarvi ad essere il mio segno vivente, il segno della mia presenza. Anche oggi desidero invitarvi affinché viviate i miei messaggi. Sappiate, figli miei, che io, vostra Madre, sono sempre in cerca di voi, anche nei momenti più difficili. Intercedo per tutti voi davanti a mio Figlio. Grazie, cari figli, per aver risposto anche oggi alla mia chiamata.

**ULTIMO MESSAGGIO AD IVANKA DEL 25 GIUGNO 2021:** Figlioli, ho bisogno delle vostre preghiere, pregate, pregate, pregate!

**ULTIMO MESSAGGIO A MARIJA DEL 25 GIUGNO 2021:** Cari figli! Il mio Cuore è gioioso perché in tutti questi anni vedo il vostro amore e la vostra apertura alla mia chiamata. Oggi vi invito tutti: pregate con Me per la pace e la libertà perché satana è forte e con i suoi inganni vuole portare via quanti più cuori possibili dal mio Cuore materno. Perciò decidetevi per Dio perché stiate bene sulla terra che Dio vi ha dato. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

## AIASM

AIASM è un'associazione cattolica italiana non lucrativa nata a Medjugorje nel 2014 composta da accompagnatori ai santuari mariani del mondo intero con rappresentatività ecclesiale per favorire la dimensione mariana del Cristianesimo e maturare il cammino di fede degli accompagnatori e di quanti essi animeranno nel rispetto della dottrina cattolica e delle rispettive prescrizioni pratiche. Si rivolge anche a fedeli e pellegrini che desiderino condividerne gli obiettivi.

### Segreteria

Via Conegliano, 96/40 - 31058 Susegana (TV)  
tel. +39 348 8707641 fax: +39 0438 457009  
Sede legale: Via Lagomaggio 48 -  
47923 Rimini (RN)  
IBAN: IT 73 R 07084 62191  
026002720362

il 15 e il 30 di ogni mese viene celebrata una Santa Messa per gli associati e i loro familiari

### IL DIRETTIVO AIASM

**ringrazia tutti coloro che hanno partecipato agli eventi per il 40° anniversario delle apparizioni di Medjugorje**

### Contatti e-mail

presidente@aiasm.it  
segreteria@aiasm.it  
eventi@aiasm.it